

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE (MPMI) SITUATE ALL'INTERNO DEL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DELLA CITTÀ DI RHO

1. Finalità ed obiettivi

Il presente Bando trae origine da quanto definito nel Bando Regionale sui Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana di cui al decreto della Direzione Generale Sviluppo Economico n. 6401 del 29/05/2020 ed ha come obiettivo il sostegno al tessuto urbano attraverso la promozione di una profonda rigenerazione economica dopo la crisi generata dall'emergenza del Covid-19, che ha colpito le attività commerciali, di ristorazione e somministrazione, di servizi alla persona, tutto questo attraverso una strategia che utilizzi fattori di rilancio e di innovazione.

In particolare, con la concessione di contributi economici a fondo perduto agli operatori economici localizzati nel Distretto Urbano del Commercio della Città di Rho, si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- Favorire la ripartenza delle attività economiche e avvio di altre che sostengano il tessuto economico locale;
- Favorire lo sviluppo e il miglioramento qualitativo dei servizi offerti dalle realtà economiche ai residenti e ad eventuali visitatori dell'area del Distretto Urbano della Città di Rho;
- Sviluppare modalità alternative di organizzazione di vendita (commercio elettronico, consegna a domicilio ecc.) come arricchimento del canale tradizionale presso il punto vendita;
- Miglioramento del punto vendita dal punto di vista estetico e funzionale esterno ed interno;
- Contribuire alla nascita di sinergie tra diversi ambiti dell'economia locale
- Rigenerare il tessuto urbanistico/economico per mantenere vivo l'aspetto di socialità di piazze e vie

2. Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente stanziare ammontano ad € 200.000,00 (duecentomila/00): di cui € 100.000,00 (centomila/00) messe a disposizione dal bando di Regione Lombardia "Distretti del Commercio per la ricostruzione economica, territoriale ed urbana" ed € 100.000,00 (centomila/00) messe a disposizione dal Comune di Rho. L'assegnazione dei contributi di cui al presente bando andrà in primo luogo ad esaurire l'importo messo a disposizione da Regione Lombardia e successivamente l'importo messo a disposizione dal Comune di Rho.

3. Soggetti beneficiari

Possono essere beneficiari del contributo le micro, piccole o medie imprese (MPMI) del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato (singole, in partenariato o costituite in Rete di Imprese), con unità locale situata all'interno del perimetro del "Distretto Urbano del Commercio della Città di Rho". La planimetria del distretto è consultabile sul sito comunale al seguente link:

<https://www.comune.rho.mi.it/it-it/servizi/avere-un-attivita-i/distretto-urbano-del-commercio-duc-900-77-1-92bc785a059086e806beddb3fd70f58b>

Sono escluse dal presente bando le imprese che svolgono, nell'unità locale all'interno del distretto, attività primaria, risultante da visura camerale, di cui ai seguenti codici ATECO:

- 47.73.10 Farmacie
- 47.78.94 Commercio al dettaglio di articoli per adulti
- 64.19.1 Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali
- 65.1 Assicurazioni

- 68.31 Attività di mediazione immobiliare
- 86.2 Servizi degli studi medici e odontoiatrici
- 92.00 attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco
- 92.00.02 Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone
- 92.00.09 Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse
- 96.03 Servizi di pompe funebri e attività connesse
- 96.04.1 Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)

Ogni operatore economico potrà presentare una sola domanda per unità locale. Qualora il medesimo soggetto presenti più di una domanda per la medesima unità locale, sarà considerata valida solo ed esclusivamente la prima domanda pervenuta, in ordine di protocollo di registrazione del Comune di Rho, e tutte le domande successive verranno automaticamente annullate d'ufficio, eccetto il caso in cui la domanda successiva contenga esplicita richiesta di annullamento dell'istanza precedente e contestuale rinuncia al relativo contributo, ove già concesso.

4. Requisiti dei soggetti beneficiari

Gli operatori economici beneficiari del contributo di cui al presente bando devono possedere i seguenti requisiti:

- Essere Micro Piccole Medie Imprese (MPMI) ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014 del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato;
- Essere iscritti al Registro delle Imprese e risultare attivi;
- Disporre di una unità locale collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio della Città di Rho, che soddisfi almeno una delle seguenti condizioni:
 - ✓ Svolgere attività di ristorazione, somministrazione o vendita diretta al dettaglio di beni o servizi, con vetrina su strada o situata al piano terreno degli edifici;
 - ✓ Fornire servizi tecnologici innovativi di logistica, trasporto e consegna a domicilio alle imprese del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato che coprano in tutto o in parte il territorio del Distretto del Commercio della città di Rho;
- Non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato Decreto;
- Con riferimento al regime "De minimis", non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
- essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali ed assicurativi. In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, come attestato dal DURC, dovrà essere trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi della L. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis
- essere in regola con il pagamento dei tributi locali (IMU, Tari, TOSAP, ecc.), pena la revoca del contributo, ove concesso.

Al presente Bando possono partecipare anche aspiranti imprenditori che soddisfino le seguenti condizioni:

- ✓ Non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia)
- ✓ Avere avviato, alla data di presentazione della rendicontazione delle spese sostenute ed ammissibili a contributo, una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di contributo, con l'eccezione dell'unità locale all'interno del territorio del Distretto, che deve essere posseduta alla data di presentazione della rendicontazione delle spese sostenute ed ammissibili a contributo.

Inoltre, in fase di erogazione non dovranno essere destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) n. 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015.

5. Tipologia di interventi ammessi a contributo

Sono ammessi a contributo i seguenti interventi per i quali, se necessario, sia stato richiesto o rilasciato il nulla osta/autorizzazione da parte del Comune o in forza di altro titolo autorizzatorio (Scia, Cila, ecc.):

- Avvio di nuove attività del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato all'interno di spazi sfitti o in disuso, anche sfruttando le possibilità di utilizzo temporaneo consentito dalla l.r. 18/2019, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente, incluso il passaggio generazionale tra imprenditori della stessa famiglia;
- Rilancio di attività già esistenti del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato;
- Adeguamento strutturale, organizzativo e operativo dell'attività alle nuove esigenze di sicurezza e protezione della collettività e dei singoli consumatori (protezione dei lavoratori, mantenimento delle distanze di sicurezza, pulizia e sanificazione, differenziazione degli orari, ecc.);
- Organizzazione di servizi di logistica, trasporto e consegna a domicilio e di vendita online, come parte accessoria di un'altra attività o come attività autonoma di servizio alle imprese, con preferenza per l'utilizzo di sistemi e mezzi a basso impatto ambientale;
- Accesso, collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni.

Gli interventi dovranno interessare unità locali localizzate all'interno del perimetro del Distretto Urbano del Commercio della Città di Rho.

6. Tipologia delle spese ammissibili a contributo

Nel rispetto degli interventi indicati al precedente punto 5), sono ammissibili a bando le seguenti tipologie di spesa:

A. Spese in conto capitale:

- a. Opere edili private (ristrutturazione, ammodernamento dei locali, lavori su facciate ed esterni ecc.);
- b. Installazione o ammodernamento di impianti;
- c. Arredi e strutture temporanee;
- d. Macchinari, attrezzature ed apparecchiature, anche di tipo informatico, , comprese le spese di installazione strettamente collegate;
- e. Veicoli da destinare alla consegna a domicilio o all'erogazione di servizi comuni;
- f. Realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;

B. Spese di parte corrente:

- a. Spese per studi ed analisi (indagini di mercato, consulenze strategiche, analisi statistiche, attività di monitoraggio ecc);
- b. Materiali per la protezione dei lavoratori e dei consumatori e per la pulizia e sanificazione dei locali e delle merci;
- c. Canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;
- d. Spese per l'acquisizione di servizi di vendita online e consegna a domicilio;
- e. Servizi per la pulizia e la sanificazione dei locali e delle merci;
- f. Spese per eventi e animazione;

- g. Spese di promozione, comunicazione e informazione ad imprese e consumatori (materiali cartacei, pubblicazioni e annunci sui mezzi di informazione, comunicazione sui social networks ecc.);
- h. Formazione in tema di sicurezza e protezione di lavoratori e consumatori, comunicazione e marketing, tecnologie digitali;

Le spese ammissibili sono quelle risultanti dalle fatture al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria del contributo, ritenute pertinenti a norma del presente bando e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data di 5 maggio 2020. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Tali spese dovranno essere documentate da regolare fattura ed il pagamento dovrà essere tracciabile (non saranno ammesse spese sostenute in contanti e in modalità non tracciabile).

In ogni caso le spese sostenute dovranno:

- Essere intestate al soggetto beneficiario del contributo;
- Aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- Essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori.
- Essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria.

7. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a contributo:

- Le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- i pagamenti effettuati in contanti o tramite cessione di beni o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari);
- le spese di viaggio (trasferta, vitto e alloggio);
- i lavori in economia;
- qualsiasi forma di auto fatturazione.
- Le spese per l'acquisto di beni usati ovvero per il leasing di impianti, arredi, macchinari, attrezzature e veicoli;
- l'acquisto di terreni e/o immobili
- Le spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati, utenze;
- Le spese relative a atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- spese per il personale
- spese per l'installazione degli apparecchi da gioco d'azzardo lecito;

- ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili, anche se parzialmente e/o totalmente attribuibili all'intervento

8. Tipologia e importo dell'agevolazione

Il contributo economico è concesso come agevolazione a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente.

Il contributo concesso non può essere superiore al 50% della spesa ammissibile totale al netto di IVA (in conto capitale e di parte corrente) e in ogni caso non superiore all'importo delle spese in conto capitale. La cifra massima di contributo attribuibile a ciascun operatore economico ammonta ad € 20.000,00. Non potranno essere assegnati contributi per spese ammissibili inferiori a 1.000,00 (Iva esclusa).

I CONTRIBUTI SONO CONCESSI SOLO PER OPERE EFFETTUATE O DOTAZIONI ACQUISTATE DAL 5 MAGGIO 2020 AL 6 NOVEMBRE 2020.

È possibile valutare una piccola proroga dei tempi per casi di difficoltà verificata ed accertata, ma la concessione è a discrezione del comune di Rho, nel rispetto delle tempistiche dettate dal bando Regionale cui il presente bando afferisce.

Il beneficiario dovrà preventivamente segnalare ogni eventuale variazione pervenuta all'investimento proposto o alle singole voci di spesa ammesse all'agevolazione, ai fini di ottenere specifica autorizzazione alle varianti stesse da parte del Responsabile del Servizio.

In caso di mancata segnalazione o di mancata autorizzazione scritta qualsiasi variazione verrà esclusa dal calcolo dell'investimento realizzato e del contributo spettante. Non si considerano variazioni: il cambio del fornitore del medesimo bene e gli scostamenti tra le singole voci di spesa.

L'agevolazione viene erogata da parte del Comune di Rho. Si riportano alcuni esempi per meglio comprendere le modalità di calcolo del contributo erogabile:

Esempio 1:

- Importo totale budget di spesa: € 10.000,00
- Importo spese in conto capitale: € 6.000,00
- Importo spese di parte corrente: € 4.000,00
- Aiuto massimo concedibile: € 5.000,00
(L'aiuto è pari al 50% della spesa totale)

Esempio 2:

- Importo totale budget di spesa: € 10.000,00
- Importo spese in conto capitale: € 3.000,00
- Importo spese di parte corrente: € 7.000,00
- Aiuto massimo concedibile: € 3.000,00
(L'aiuto non può essere superiore all'importo delle spese in conto capitale)

9. Modalità di presentazione della domanda di contributo

La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, deve essere presentata utilizzando il "MODULO PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO" (ALLEGATO A) - scaricabile in formato word sul sito del Comune di Rho e corredata dalla documentazione richiesta ed ivi prevista.

Le domande dovranno pervenire tramite posta elettronica certificata (da PEC dell'impresa o di soggetto da lei delegata - non serve allegare delega alla istanza di partecipazione) al Comune di Rho all'indirizzo: pec.suap.comunerho@legalmail.it - entro e non oltre il giorno 10/11/2020.

Entro lo stesso termine la domanda potrà essere presentata a mano presso il QUIC - sportello del Cittadino Via De Amicis, 1 - Rho Tel. 02 93332 700 - Numero verde 800.55.33.89 quic@comune.rho.mi.it

Nei seguenti orari di apertura:

lunedì, mercoledì e venerdì: dalle ore 8.30 alle ore 13.00

martedì e giovedì: dalle ore 8.30 alle ore 18.30

sabato: dalle ore 8.30 alle ore 12.30

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro ai sensi del D.P.R. 642/1972, che potrà avvenire:

- a mezzo bollettino postale sul C.C. postale n. 48472203 intestato a Comune di Rho Servizio Tesoreria indicandone la causale "pagamento marca da bollo per partecipazione al Bandoriportare oggetto bando....."
- a mezzo bonifico bancario a Comune di Rho Tesoreria Credito Valtellinese
Iban IT04L0521620500000000066972
indicandone la causale "pagamento marca da bollo per partecipazione al Bando riportare oggetto bando"
- piattaforma PagoPa accessibile alla home page del portale www.rho.cportal.it o al seguente link:
<https://www.cittadinodigitale.it/apspagopa/Payment/PagamentiAnonimiTipoPagamento>

Le responsabilità per eventuali ritardi della consegna, rispetto al termine indicato nel presente bando, sono ad esclusivo carico del richiedente. Le domande pervenute oltre il termine indicato saranno considerate irricevibili.

10. Istruttoria delle domande

L'istruttoria delle domande, al fine di verificare la sussistenza delle condizioni di ammissibilità, e per la valutazione a sportello ex art. 5 del D.Lgs. 123/98 delle stesse, sarà effettuata dal competente Ufficio del Comune.

Il Comune in sede di istruttoria, potrà richiedere eventuale altra documentazione integrativa qualora lo ritenga necessario.

11. Formazione e pubblicazione della graduatoria

La procedura valutativa delle domande sarà quella a sportello, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/98.

A ciascun progetto è attribuito un punteggio di merito, sulla base della sottostante tabella, con una soglia minima di sufficienza (10 punti). Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità che abbiano conseguito un punteggio di merito almeno sufficiente (cioè pari a 10 punti) sono finanziate secondo l'ordine cronologico di ricezione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria; L'istruttoria delle istanze avverrà in maniera dinamica, cioè via via che le istanze perverranno al comune, senza attendere la data di scadenza del bando.

L'eventuale esaurimento delle risorse economiche messe a disposizione dal presente bando prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo comporterà la chiusura anticipata del bando, della quale verrà data specifica comunicazione sul sito istituzionale del Comune. In tal caso, il Comune di Rho si riserva comunque la possibilità di riapertura del bando qualora si determinasse una nuova disponibilità di fondi - ferma restando la scadenza del 10/11/2020 - per effetto di rinunce al contributo o della riduzione del contributo concesso a seguito della effettiva rendicontazione di spese inferiori rispetto a quanto dichiarato nella domanda.

La graduatoria contenente i risultati e gli esiti (compresi gli eventuali esclusi) verrà periodicamente e progressivamente aggiornata e pubblicata sul sito istituzionale, fermo restando che a tutti gli operatori economici che avranno presentato domanda sarà inviata specifica comunicazione circa l'esito della stessa.

		Punti
Lockdown	Chiusura durante il lockdown (impresa non operante)	3
	Apertura durante il lockdown (impresa operante in modalità ridotta)	1
	Apertura durante il lockdown (impresa operante totalmente)	0

Punteggio massimo	3
Tipologia intervento	Punti
- Opere edili private (ristrutturazione, ammodernamento dei locali, lavori su facciate ed esterni ecc.); - Installazione o ammodernamento di impianti;	fino a 16
- Arredi e strutture temporanee	Fino a 6
- Macchinari, attrezzature ed apparecchi, anche di tipo informatico, comprese le spese di installazione strettamente collegate;	Fino a 6
- Realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.	Fino a 6
- Veicoli da destinare alla consegna a domicilio o all'erogazione di servizi comuni	Fino a 8
- Organizzazione di servizi di logistica, trasporto e consegna a domicilio e di vendita online, come parte accessoria di un'altra attività o come attività autonoma di servizio alle imprese, con preferenza per l'utilizzo di sistemi e mezzi a basso impatto ambientale;	fino a 6
- Accesso, collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni.	Fino a 8
- Adeguamento strutturale, organizzativo e operativo dell'attività alle nuove esigenze di sicurezza e protezione della collettività e dei singoli consumatori (protezione dei lavoratori, mantenimento delle distanze di sicurezza, pulizia e sanificazione, differenziazione degli orari, ecc.);	fino a 6
Punteggio massimo	62
TOTALE MASSIMO PUNTEGGIO	65

Per l'attribuzione dei punteggi nelle voci in cui la valutazione è discrezionale (punti fino a) terrà conto della quantità e qualità dell'/degli intervento/i proposto/i della loro organicità e rispondenza alle finalità del bando.

L'intervento per essere ammissibile a contributo deve raggiungere la soglia minima di 10 punti e può essere composto da uno o più tipologie di intervento.

12. MODALITA' DI ASSEGNAZIONE, EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

Il contributo concesso sarà erogato a consuntivo, a rimborso delle spese sostenute, in un'unica soluzione entro 30 giorni dal provvedimento di approvazione della rendicontazione, previa verifica da parte del Comune di Rho, della regolarità dei versamenti contributivi previdenziali e assicurativi a mezzo DURC), del pagamento dei tributi locali e di eventuali posizioni pendenti con il Comune di Rho.

I beneficiari potranno rendicontare le proprie spese dal giorno successivo alla data di comunicazione della concessione del contributo ed entro la scadenza tassativa del 30 novembre 2020. I soggetti beneficiari dovranno far pervenire al Comune di Rho via PEC all'indirizzo pec.suap.comunerho@legalmail.it o tramite consegna a mano allo Sportello Quic, tutta la documentazione definitiva sugli interventi realizzati, consistente in:

- documenti validi ai fini fiscali e relativi giustificativi che attestino il pagamento con mezzi tracciabili (comprensiva dei relativi estratti conto su carta intestata della banca dove vengono segnalati i singoli pagamenti);
- modulo di rendicontazione (Allegato B del presente bando), comprensivo delle coordinate bancarie del conto corrente, intestato al soggetto beneficiario, su cui effettuare il versamento del contributo;
- fatture e documenti fiscali che attestino le spese sostenute. Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate al precedente punto 5 Tipologia di interventi e spese ammissibili;

- copia documento di identità in corso di validità del legale rappresentante (sottoscrittore dell'allegato B);

Qualora in fase di rendicontazione delle spese si riscontrasse una riduzione della spesa effettuata rispetto a quella dichiarata ed approvata nella domanda di contributo si provvederà alla riduzione proporzionale del contributo concesso; al contrario, nel caso in cui la spesa effettiva sia superiore rispetto a quanto dichiarato ed approvato nella domanda verrà confermato l'importo del contributo assegnato.

Economie eventualmente risultanti da rinunce o da riduzione dei contributi già concessi saranno assegnati prioritariamente alle domande già inserite in graduatoria, ritenute ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi, e quindi alle nuove istanze pervenute successivamente alla eventuale riapertura del bando, fino ad esaurimento delle risorse disponibili ed entro il termine stabilito del 10/11/2020.

Qualora alla scadenza del bando (10/11/2020) risultassero delle economie, il Comune di Rho si riserva di procedere all'assegnazione - per la sola quota di risorse comunali - con una nuova procedura ad evidenza pubblica.

13. REGIME DI AIUTO, CUMULO

Le agevolazioni previste saranno concesse ed erogate alle imprese beneficiarie nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti de minimis.

Ai sensi del detto Regolamento, in particolare, tale regime prevede che:

- (art. 3 c. 2) l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti de minimis a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti de minimis precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti de minimis concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti de minimis concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti de minimis. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto de minimis è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

Solo fino al 1° luglio 2020, le imprese richiedenti il cui esercizio finanziario non coincide con l'anno solare di riferimento dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti "de minimis" ricevuti.

Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione

dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti.

Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

- (art. 2 c. 2) per "impresa unica" s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
 - e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.
- (art. 6 - Controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento de minimis saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo.

Non sono ammessi sul presente bando gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

Gli aiuti concessi alle imprese potranno essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili secondo quanto previsto all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

14. ATTIVITA' DI CONTROLLO

Il Comune di Rho, oltre che Regione Lombardia, può disporre in qualsiasi momento ispezioni anche a campione sui programmi e le spese oggetto di intervento allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione del contributo e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria

15. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza dal contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente bando
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal presente bando
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento che beneficia del contributo
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo
- mantenere la destinazione d'uso dei beni, opere ed immobili rispetto ai quali è stato concesso il contributo per almeno 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del contributo stesso;
- non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo, per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del contributo;
- accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento.

16. DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il contributo concesso in attuazione del presente bando viene revocato qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme all'investimento ammesso a contributo;
- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni de minimis (Regolamento UE n.1407/2013);
- d) si rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento dandone comunicazione scritta al Comune di Rho.

In caso di revoca del contributo, qualora questo sia già stato erogato, si procederà al suo recupero.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

17. NOTE INFORMATIVE

Il presente bando, la specifica modulistica per la presentazione della richiesta di contributo è scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Rho.

Per quanto non espressamente specificato o indicato nel presente bando si rinvia a quanto disposto nel Decreto n 6401 del 29/05/2020 e allegati pubblicato sul Burl S.O. n. 23 del 4 giugno 2020 e alle leggi regionali, nazionali e di settore che regolamentano la materia.

Comune di Rho Ufficio SUAP - Arch. Paola Di Corpo tel 0293332352 mail paola.dicorpo@comune.rho.mi.it

Comune di Rho Staff Tecnico Direttore Area Pianificazione, Gestione, Tutela Del Territorio E Lavori Pubblici - p.ind. Antonio Sestito tel 0293332470 mail antonio.sestito@comune.rho.mi.it

Responsabile del Procedimento: Arch. Sara Morlacchi - tel. 0293332283 Mail: sara.morlacchi@comune.rho.mi.it

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta all'indirizzo email: antonio.sestito@comune.rho.mi.it oppure paola.dicorpo@comune.rho.mi.it oppure suap@comune.rho.mi.it

Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito alla presente procedura, saranno pubblicate in forma anonima e come FAQ sul sito istituzionale del Comune di Rho.

18. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si informa che, ai sensi delle vigenti normative in tema di tutela dei dati personali (GDPR), i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti vengono comunicati.

Rho 01 settembre 2020

IL DIRETTORE AREA 3
PIANIFICAZIONE, GESTIONE,
TUTELA DEL TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI
Sara Morlacchi

ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO A - MODULO DI DOMANDA

ALLEGATO B - MODULO DI RENDICONTAZIONE

MARCA DA BOLLO €
16,00 da versare con le
modalità di cui all'art. 8
del bando

AII. A MODULO RICHIESTA CONTRIBUTO

AL COMUNE DI RHO
UFFICIO SUAP
P.zza Visconti 23
20017 Rho
pec.suap.comunerho@legalmail.it

oggetto: DOMANDA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE (MPMI) DEL COMMERCIO, DELLA RISTORAZIONE, DEL TERZIARIO E DELL'ARTIGIANATO SITUATE ALL'INTERNO DEL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DELLA CITTÀ DI RHO

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
CF. _____ e residente a _____ in
Via _____ n. _____ tel.: _____
in qualità di titolare/legale rappresentante della Ditta/Società

P.IVA _____ CF. _____
Tel _____ cell _____ mail _____ pec _____

Con sede legale in _____ Via _____
Con unità locale sita in Rho via _____ e quindi posta all'interno
dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio della Città di Rho, nella quale viene esercitata
l'attività _____ di

di cui al Codice Ateco _____
Autorizzazione/Scia n. _____ del _____

CHIEDE

Che la Ditta/società sopraindicata possa essere destinataria del contributo, previsto dal bando in oggetto, sulle spese che andrà a sostenere per la realizzazione degli interventi di seguito indicati e ulteriormente descritti nella documentazione allegata alla presente domanda:

tipologia di spesa (indicare capitale o corrente)	Tipologia intervento	Valore intervento al netto IVA
Spesa complessiva		
Di cui in conto capitale		
Di cui in parte corrente		

A tal scopo,

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000 sotto la propria responsabilità

- a) che la Ditta/Società sopra generalizzata è iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) di _____ al n. _____ sezione _____, Registro ditte n. _____
 _____ Data iscrizione _____ Denominazione _____
- Partita IVA _____ Codice fiscale _____ Forma giuridica _____
 Sede _____ costituita con atto del _____
 Durata della Società (Data termine) _____ Oggetto sociale _____
- _____
- _____
- Organi sociali in carica
- _____
- Titolari di cariche o qualifiche
- _____
- _____
- (da indicarsi nel caso di S.n.c.) Soci
- _____

(da indicarsi nel caso di S.a.s.) Soci accomandatari

(da indicarsi per gli altri tipi di società, cooperative o consorzi) Socio unico persona fisica

il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci

Soggetti muniti di potere di rappresentanza (Presidente Consiglio di amministrazione, amministratore unico, amministratori delegati con poteri di rappresentanza

- b) che la persona giuridica rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria) o di concordato preventivo ne ha procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

c) (barrare la voce che interessa):

- ☐ che la Ditta/Società sopra generalizzata risulta essere attiva;
- ☐ Di essere un aspirante imprenditore che prima dell'erogazione del contributo da parte del Comune, avvierà regolarmente una attività economica che soddisfi i requisiti previsti dal bando

d) Di presentare progetti e/o interventi e/o acquisti ammissibili a contributo coordinati con altri operatori del DUC di Rho

(barrare la voce che interessa):

☐ SI

☐ NO

Se sì, indicare Ragione Sociale, Indirizzo completo della Sede e Partita IVA degli altri operatori:

e) Di presentare progetti e/o interventi e/o acquisti ammissibili a contributo quale soggetto singolo, costituente un partenariato o rete di impresa

☐ Operatore economico singolo

☐ Partenariato costituito da

☐ Rete di impresa costituita da

f) che la Ditta/Società rappresentata costituisce, ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014 del 17 giugno 2015, una Micro, Piccola e Media Imprese;

g) che nella propria unità locale collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio della Città di Rho, viene soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni:

(barrare la voce che interessa):



Svolge attività di ristorazione, somministrazione o vendita diretta al dettaglio di beni o servizi, con vetrina su strada o situata al piano terreno degli edifici;



Fornisce servizi tecnologici innovativi di logistica, trasporto e consegna a domicilio alle imprese del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato che coprano in tutto o in parte il territorio del Distretto del Commercio della città di Rho;

h) di non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.;

i) che la Ditta/Società è in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi

Si dichiarano le seguenti posizioni:

sede INPS competente - agenzia di _____ Prov. ____ zona _____ via _____ tel. _____ fax _____ n. matricola _____;

sede INAIL competente - agenzia di _____ Prov. ____ zona _____ via _____ tel. _____ fax _____ codice cliente _____;

numero PAT _____ descrizione attività _____

numero PAT _____ descrizione attività _____

numero PAT _____ descrizione attività _____

j) di essere in regola con il versamento delle imposte e tasse da versare a favore del Comune di Rho;

k) di non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento UE n. 1407/2013 "De minimis" in materia di aiuti alle imprese;

l) di essere a conoscenza e di accettare integralmente senza riserva alcuna i contenuti del Bando

m) Di essere informato, a norma ed ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), che i dati saranno trattati, anche con strumenti informatici e telematici del Comune di Rho, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di essere a conoscenza dei diritti previsti dall'art. 7 dello stesso decreto

nel contempo,

SI IMPEGNA

- ad assicurare la puntuale e completa realizzazione degli interventi in conformità alla richiesta di contributo presentata ed entro i termini e i tempi stabiliti dal Bando;
- a segnalare preventivamente ogni eventuale variazione dell'intervento proposto o alle singole voci di spesa ammesse all'agevolazione, ai fini di ottenere specifica autorizzazione alle varianti stesse;
- a realizzare gli interventi nel rispetto delle normative vigenti in materia
- a mantenere le destinazioni d'uso dei beni, opere e immobili per i quali è stato concesso il contributo nei cinque anni successivi alla erogazione del contributo
- a che gli impianti, i macchinari, le attrezzature ed i beni mobili e immobili non saranno distolti dall'uso previsto né localizzati in altra sede per un periodo di cinque anni dalla data di concessione del contributo.

- a non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per almeno 5 anni dalla di erogazione del contributo;
- a conservare e mettere a disposizione del Comune di Rho e di Regione Lombardia per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- ad accettare i controlli che il Comune di Rho e Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione alle spese per le quali si richiede il contributo;
- a restituire in caso di decadenza o revoca il contributo ricevuto

Data _____

_____ (firma del dichiarante)

ALLEGA:

copia documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante (sottoscrittore)
ricevuta versamento marca da bollo da € 16,00
preventivi dettagliati per ciascun intervento da realizzare
per interventi già realizzati, giustificativi di spesa

AII. B MODULO RENDICONTAZIONE

AL COMUNE DI RHO

UFFICIO SUAP

P.zza Visconti 23

20017 Rho

pec.suap.comunerho@legalmail.it

oggetto: RENDICONTAZIONE SPESE SOSTENUTE - CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE (MPMI) DEL COMMERCIO, DELLA RISTORAZIONE, DEL TERZIARIO E DELL'ARTIGIANATO SITUATE ALL'INTERNO DEL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DELLA CITTÀ DI RHO

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
CF. _____ e residente a _____ in
Via _____ n. _____ tel.: _____
in qualità di titolare/legale rappresentante della Ditta/Società

P.IVA _____ CF. _____
Tel _____ cell _____ mail _____ pec _____

Con sede legale in _____ Via _____

Con unità locale sita in Rho via _____ e quindi posta all'interno
dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio della Città di Rho, nella quale viene esercitata
l'attività _____ di

_____ di cui al Codice Ateco _____

Autorizzazione/Scia n. _____ del _____

Con riferimento alla nostra partecipazione al BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE (MPMI) SITUATE ALL'INTERNO DEL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DELLA CITTÀ DI RHO ed alla intervenuta concessione di un contributo a fondo perduto di € _____ per la realizzazione dell'/degli intervento/i ammessi a contributo nell'unità locale suindicata, sita all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio della Città di Rho

CHIEDE

la sua erogazione.

A tal fine si riporta il prospetto delle spese sostenute:

N. e data documento	Fornitore	Oggetto della spesa	Importo in Euro (al netto di IVA*)

TOTALE SPESA			
Di cui in conto capitale			
Di cui in parte corrente			

*indicare l'importo al netto di IVA e di altre imposte e tasse, a meno che l'IVA non sia una spesa completamente sostenuta dal beneficiario e costituisca pertanto una spesa non recuperabile

A tal scopo

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità:

DICHIARA E ATTESTA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445 /2000 sotto la propria responsabilità

- di essere a conoscenza delle disposizioni che disciplinano la concessione, la revoca e la riduzione del contributo assegnato previste dal presente bando;
- di essere micro, piccola o media impresa con riferimento all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, del 17 giugno 2015;
- di essere iscritta al Registro Imprese delle Camere di Commercio e di essere attiva;
- che la persona giuridica rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria) o di concordato preventivo né ha procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

- che la Ditta/Società è in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi

Si dichiarano le seguenti posizioni:

sede INPS competente - agenzia di _____ Prov. ____ zona _____ via _____ tel. _____ fax _____ n. matricola _____;

sede INAIL competente - agenzia di _____ Prov. ____ zona _____ via _____ tel. _____ fax _____ codice cliente _____;

numero PAT _____ descrizione attività _____

numero PAT _____ descrizione attività _____

numero PAT _____ descrizione attività _____

- di essere in regola con il versamento delle imposte e tasse da versare a favore del Comune di Rho (IMU, Tari, TOSAP, ecc.);
- di non essere destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) n. 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015;
- di avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- che gli investimenti sono stati realizzati nella sede oggetto dell'intervento e nel rispetto delle normative vigenti e in particolare in tema di impiantistica e di sicurezza;

- che non sono state rendicontate spese per fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti e comunque non sono state rendicontate spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013);
- che può beneficiare del contributo richiesto ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 e s.m.i. relativo alla regola cosiddetta "a titolo de minimis";
- di aver realizzato gli interventi oggetto di contributo in conformità ed entro i termini e i tempi stabiliti dal Bando;
- di aver realizzato gli interventi oggetto di contributo nel rispetto delle normative vigenti in materia;

- SI IMPEGNA

- a mantenere la destinazione d'uso dei beni, opere ed immobili rispetto ai quali è stato concesso il contributo per almeno 5 anni dalla data di erogazione del contributo stesso;
- a non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per almeno 5 anni dalla data di erogazione del contributo;
- a conservare e mettere a disposizione del Comune di Rho e di Regione Lombardia per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- a fornire tempestivamente al Comune di Rho qualunque altro documento richiesto dalla Regione Lombardia e necessario per completare la procedura di assegnazione del contributo regionale e di rendicontazione relativa all'investimento realizzato;
- ad accettare i controlli che il Comune di Rho e che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione alle spese per le quali si richiede il contributo;
- a restituire in caso di decadenza o revoca il contributo ricevuto.

CON RIFERIMENTO AL CONTRIBUTO DA RICEVERE

Comunica che i riferimenti del conto corrente per il versamento sono

Intestato a	
Banca	
Agenzia/Filiale	
Iban	

SI ALLEGA

copia carta d'identità in corso di validità del legale rappresentante (sottoscrittore);
copia fatture o documentazione fiscalmente valida emesse dal fornitore;
copia documentazione bancaria o postale - bonifico/riba o altri strumenti di incasso o di pagamento idonei ad attestare il pagamento del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario - ed estratto conto che attesti l'avvenuto pagamento (quietanza di pagamento).

Luogo e Data_____

Firma Legale rappresentante
